

Prima medaglia (di bronzo) per l'Italia alle Olimpiadi di Squaw Valley

Giuliana Minuzzo terza nello slalom

Nello slalom, nell'artistico, nel fondo (15 km.) e nel pattinaggio (3 mila metri)

Trionfano Ruegg Heiss Brusveen e Scoblicova

(Nostro servizio particolare)

SQUAW VALLEY, 23. — Sorpresa, ancora sorpresa alle Olimpiadi della neve! Il quattro s'è sconosciuto. Hakan Brusveen ha vinto la gara di fondo, 15 km. (100 metri), con il finlandese Carlsson. Sven-Jernberg, lo svedese che aveva già vinto la prova sui 30 chilometri, ed il finlandese Veikko Hakulinen, il « re-crea » leone che aveva dominato il campo nelle Olimpiadi di precedente ed ai campionati dei mondiali.

Ma la sorpresa più grossa si è data nello slalom gigante femminile dove la vittoria è andata alla svizzera Yvonne Ruegg che alla vigilia aveva raccolto simpatie solo da parte dei suoi selezionatori, forse. La svizzera si è piazzata in testa di classifica di 2'10" l'australiana Penny Piton, anche oggi sfortunatamente seconda e l'azzurra Giuliana Chenal-Minuzzo che facendo appello a tutta sua esperienza è riuscita a conquistare la terza piazza, e con essa la prima medaglia (di bronzo) per l'Italia. La Minuzzo ha fatto un tempo 3'10 nei suoi quattro della vittoriosa e solo 1'10 in quelli della Piton.

Dietro la Minuzzo si è classificata Betsy Snite, anche essa americana, quindi la terza. Meggli altri partiti con la francese Cécile Maitre che ha così completato il successo della squadra azzurra, che, come la stuentente, è riuscita a piazzare due atlete nelle prime sei.

E' stata una grande, affascinante gara, svoltasi in uno scenario incantevole e su una pista che tutti hanno giudicato ottima anche per le atlete. Hanno partecipato 50 atlete in un dislivello di 382 metri.

Un autentico percorso da sciatori, che richiedeva coraggio e saldezza di parretti, una gara da affrontare « con grinta », ma senza sperimentalità.

Le donne, si sa, sfidano il pericolo più degli uomini, che magari sono in loro la stessa malamente cadute e nell'ordine di arrivo, mancano nomi di campionesse dal nome illustre; altre hanno « raso » le porte a velocità folle, per battere il cronometro che le giudicava sulla misura dei decimi di secondo. E' certo che dimostra il fatto che tra le vittoriose, che è stata la ventunenne austriaca Yvonne Ruegg e la settima classificata, la francese Terese Leduc.

DETTOGLIO TECNICO

FONDO 15 KM: 1. Hakan Brusveen (Norv.) in 51'56"; 2. Sven-Jernberg (Svez.) in 52'17"; 3. Einar Ostby (Norv.) e Genadyl Vaganov (URSS) in 1'22"; 6. Peto Manyranta (Fin.) in 1'33"; 7. Janne Stefansson (Fin.) in 1'34"; 8. Hakan Engstrand (Svez.) a 1'36"; 9. Marcello De Dorigo (Italia) a 1'36"; 10. Nikolai Antikin (URSS) a 1'37"; 11. Hakan Brusveen (Norv.) a 2'05"; 12. Haligier Brenden (Norv.) a 2'13"; 13. Valmo Huhtala (Fin.) a 2'14"; 14. G. De Florio (Italia) a 2'28"; 15. Hakan Brusveen (Finlandia) a 2'32"; 19. Poompe Fator (Italia) a 3'34"; 20. Giuseppe Steiner (Italia) a 3'45".

SLALOM GIGANTE FEMMINILE: 1. Yvonne Ruegg (Svizzera) in 2'10"; 2. Giuliana Minuzzo (Italia) 1'10"; 3. Betsy Snite (USA) 1'40"; 5. ex aquo Anneliese Megg (Germania) e Valeria Tikhonova (URSS) 1'41"; 7. Terese Leduc (Fr.) 1'41"; 8. Anne Marie Leduc (Francia) 1'41"; 9. Hilde Hofer (Austria) 1'41"; 10. Sonja Sponer (Germania) 1'41"; 11. Chantal Berthod (Svizzera) 1'41"; 12. Jerta Schil (It.) 1'42"; 13. Rita Schil (It.) 1'42".

PATTINAGGIO M. 3000: 1. Linda Scoblicova (URSS) in 5'16"; 2. Giuliana Minuzzo (Italia) 5'16"; 3. Evi Huttunen (Finlandia) 5'21"; 4. Hatsu Te-kamizawa (Giappone) 5'21"; 5. C. Scherwinski (Ave) 5'25"; 6. D. Fraser (Australia) 5'26"; 7. Elsira Bernersztuka (Polonia) 5'27"; 8. Jeanne Ashworth (USA) 5'28"; 9. Tamara Rykina (URSS) 5'30"; 10. Shizuko Tanaka (Giappone) 5'30".

Hockey su ghiaccio
GIRO FINALE
Canada - Germania 12-0
U.S.S.R. - Cecoslovacchia 8-5
U.S.A. - Svezia 6-3

Le medaglie assegnate

ORO
HAKON BRUSVEEN (Norv.) fondo 15 km.
YVONNE RUEGG (Svizzera) Slalom Femminile.
LIDIYA SCOBLOKOVA (URSS) pattinaggio 3000 m.

ARGENTO
SIXTEN JERNBERG (Svezia) fondo 15 km.
PENNY PITON (USA) Slalom femminile.
ARGENTINA STEFANSON (USA) pattinaggio 3000 m.

BRONZO
VIKKO HAKULINEN (Finlandia) fondo 15 km.
GIULIANA MINUZZO (Italia) Slalom femminile.
ERIK HANSSON (Finlandia) pattinaggio 3000 m.

Classifica a punti

1) URSS p. 10; 2) Germania p. 49; 3) Svezia p. 46; 4) U.S.A. p. 25; 5) Finlandia p. 20.

ci sono soltanto nove decimi di differenza. La minighezza Giuliana Minuzzo è stata la più coraggiosa. Essa ha sviluppato dentro fuori le 55 porte del percorso senza perdere una gocciolina, e dire che tra lei e le due concorrenti che l'hanno preceduta nella classifica finale ciò che ha deciso è stato il solo.

Comunque, la piccola Mi-

nuzzo ha eseguito magistralmente un « Delayed Axel » (salto con un giro e mezzo), un « Double Axel » salto con tre giri interi) e un « Double Slalom » (salto con tre giri e un terzo).

Quando è uscita di pista nel suo « himmungo » (ostacolo su cui la Heiss ha succiato fra i suoi concorrenti) la vittoria è stata di nuovo sua.

Dopo la prima giornata del giorno finale, sono ora molto attesi gli incontri che opporranno il 25 febbraio al Can-

ada non è riuscita a portare a casa finora nessun titolo olimpico e che nella prova di discesa libera ha redatto il primo dei loro atleti piazzato al settimo posto della graduatoria tecnica di ritorno nello slalom speciale. I tre concorrenti avanzano a « vittoria del cappotto » subito levi il fatto di aver sbagliato la scia lunghissima e che quindi la « double » non deve essere imputata a loro defezione tecnica nei confronti degli avversari che del resto hanno sempre battuto nelle prove pre-olimpiche.

Apprezzo dunque Ernst In-

terszer, Leitner e Stigler, altrettanti fortissimi e dei redachi dimostrati particolarmente temibili. Seguita sarà anche la prova degli italiani, specialmente di Alberto, che è apparsa in gran forma e tra i migliori come regolarità avendo infatti conquistato un quinto posto nella slalom giga-

ntico e un sesto nella discesa libera.

La formazione italiana sarà comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La formazione italiana sarà

comunque così composta:

Bruno Alberti, Paride Millan-

ti, Italo Pedroncelli e Carlo Senoner.

Nelle altre squadre è da

rilevare l'esclusione dei due assi, Kari Schranz e Anderl Mitterer da quella austriaca per le cattive loro prestazioni nello slalom gigante e nella discesa libera.

La form